

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

23.03.07
10
III - anno XI



Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 10 - Anno 2007

In questo numero:

La Provincia a Messer Tulipano
Primavera con la Turin Marathon
La Tua Europa

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

SOMMARIO

3 EVENTI

La Provincia a Messer Tulipano



6 Lo sport diritto del cittadino

8 Primavera con la Turin Marathon

9 Il meglio dell'enogastronomia a Vinitaly

INCONTRI E SEMINARI

Il Pinerolese alla ricerca del buon vino

10 La Tua Europa

11 I Comuni a confronto



La Norvegia cerca ingegneri

CRONACA LOCALE

12 Altri 600 euro per il Porta a Porta

Termovalorizzatore, niente stop dal Tar

13 Un monitoraggio sulla cimice del grano

Rubrica

14 Tuttocultura

16 Guida agli Ecomusei

18 Letture dei Paesi Tuoi

In copertina: I tulipani di Pralormo colorano lo scalone d'onore di Palazzo Cisterna

In IV copertina: Locandina di Messer Tulipano

Un Trofeo per le Gev



Una quattro giorni di sport e festa. 40 squadre in rappresentanza di 26 aree protette e sei paesi, Italia, Germania, Svizzera, Francia, Slovenia, Austria.

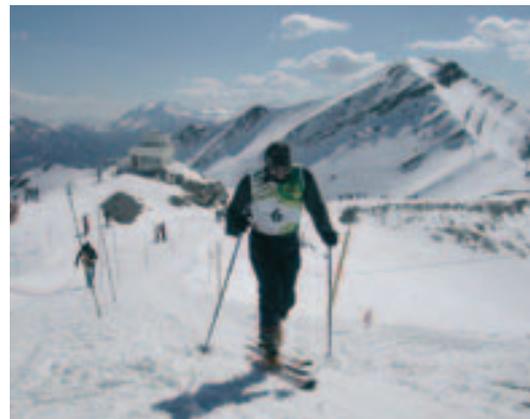
200 Guardie Ecologiche Volontarie si sono date appuntamento la scorsa settimana a Haut Verdon, in Val d'Allos in Francia, per la 12° edizione del Trofeo delle Aree protette dell'arco alpino Danilo Re. La manifestazione sarà ospitata nel 2008 dalla Provincia di Torino e Antonio Saitta si è recato a Haut Verdon in occasione della cerimonia

per il passaggio di consegna dello stendardo, da quest'anno logo ufficiale del Trofeo. Trofeo dedicato a Danilo Re, una delle prime guardie ecologiche volontarie per la Provincia di Cuneo e poi guardaparco presso l'Ente del Parco Naturale dell'Alta Valle Pesio, dove è deceduto in servizio.

Nella località francese, inserita nei confini del "Parc National du Mercantour", da giovedì 15 a domenica 18 marzo, i partecipanti hanno alternato momenti di gare di sport invernali a incontri dedicati alla scoperta del territorio e a riflettere sui temi che riguardano i parchi naturali.

Nel programma è stato inserito un appuntamento dedicato alla presentazione dei prodotti tipici, dove la Provincia di Torino ha illustrato il lungo elenco dei Prodotti del Paniere. La presentazione di questi prodotti rientra nell'ambito della promozione delle attività economiche rurali che i parchi svolgono per lo sviluppo e l'utilizzo di un territorio compatibile con la propria tutela e conservazione, in simbiosi con gli aspetti naturali e culturali.

Il presidente Saitta si è dichiarato particolarmente soddisfatto per la scelta della montagne olimpiche per la prossima edizione del trofeo dedicato alle Gev, "il nostro territorio ha saputo vincere la sfida imposta dai Giochi di Torino 2006 e oggi si può ritenere a pieno titolo un polo di attrazione per gli sport invernali, per bellezze naturali e le tradizioni delle vallate".



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Edgardo Pocerobba, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

La foto di copertina e le foto di pagg. 4 e 5 sono dell'Archivio Ce.D.R.A.P. Regione Piemonte

Segreteria: Luca Soru

La Provincia a Messer Tulipano

Promuove le bellezze, la cultura e l'ambiente del territorio

Anche nel 2007, dal 31 marzo al 1 maggio, la Provincia di Torino ritorna a Pralormo in occasione dell'ottava edizione di "Messer Tulipano", dedicata alla musica del '700 e ai suoni della natura, con tulipani intitolati alle opere e alle musiche più belle del "Secolo dei Lumi".

Lo stand di promozione turistica della Provincia, curato dal Servizio comunicazione istituzionale e dall'assessorato al Turismo, sarà in tema, presentando come sempre le peculiarità turistiche, culturali ed ambientali del territorio.

"Offriremo anche momenti teatrali, musicali, di danza e di animazione varia, che potranno ben inserirsi nel magnifico scenario del parco del Castello di Pralormo – precisano il presidente Antonio Saitta e l'assessore al Turismo e Sport Patrizia Bugnano – Cureremo anche l'animazione all'interno del castello, grazie al gruppo di ispirazione settecentesca 'Nobiltà Sabauda' di Rivoli, da alcuni anni inserito nell'Albo dei Gruppi Storici della Provincia di Torino. Inoltre le Gev (Guardie Ecologiche Volontarie), che



Il Gruppo storico Nobiltà Sabauda di Rivoli a Palazzo Cisterna

fanno capo alla Provincia, intratterranno le scolaresche che, nelle giornate del mercoledì e del giovedì, visiteranno il castello e la mostra 'Messer Tulipano'.

Ai ragazzi saranno proposti incontri didattici dedicati alla fauna e alla flora che popolano il parco del castello e le colline del Torinese.

Durante l'intera manifestazione le Gev presidieranno lo stand della Provincia, fornendo informazioni ai cittadini sulla loro attività a tutela dell'am-

biente". "Siamo convinti, concludono Saitta e Bugnano – che manifestazioni come 'Messer Tulipano' hanno dato e daranno ancora un contributo importante per lo sviluppo della vocazione turistica del nostro territorio.

Dal parco del castello di Pralormo si gode di un emozionante panorama a 360 gradi sulla pianura e sulla collina torinese, sul Roero e sulle Alpi: è un'altra delle tante 'perle' che il nostro territorio sa offrire al turista in tutte le stagioni".



Il presidente Saitta e la contessa Pralormo alla conferenza stampa



Le Gev alla conferenza stampa

Il Parco Musicale

Il percorso botanico coinvolgerà i visitatori in un suggestivo percorso di ascolto che culminerà nel teatro di verzuara, dedicato al romantico "Lago dei Cigni": nelle aiuole dalle forme sinuose, alcune varietà particolari di tulipani dedicate dagli ibridatori olandesi ai compositori e ai brani più amati offriranno l'occasione per ascoltare le musiche e le canzoni evocate dalla fioritura: L'elegante tulipano "Kaiserin

Maria Theresia" (che deve il suo nome ad una delle prime e più appassionate mecenate di Mozart) introdurrà l'autore del "Flauto Magico" invitando all'ascolto dell'indimenticabile aria della "Regina della Notte", personaggio magnifico ma perfido cui è giustamente dedicato lo scurissimo tulipano "Queen of the Night". Il ritmo serrato e coinvolgente della civettuola "Habanera" introdurrà i visitatori al tulipano "Carmen", di

un rosa intenso come la sensualità dell'inafferrabile eroina di Bizet. Una delle sequenze di note più familiari di tutta la musica occidentale affiancherà i piccoli tulipani "Per Elisa" dedicati alla bagattelle per pianoforte composta da Beethoven per la donna cui aveva fatto senza successo offerte di matrimonio.

Il vigoroso tulipano "Kauffmanniana Johann Strass" introdurrà la Marcia di Radetzky...

L'Opera

L'antica Orangerie ospiterà Lesposizioni e scenografie dedicate all'Opera e a Mozart (realizzate in collaborazione con il Teatro Regio di Torino), una raccolta di libretti d'Opera e di strumenti musicali, straordinari abiti di scena e ricostru-

zioni d'ambiente per trasportare grandi e piccoli nel mondo della Musica. La settecentesca cappella del castello accoglierà sulle note dell'"Ave Maria" di Schubert immagini sacre provenienti dalle collezioni del Castello.



I suoni della natura

La passeggiata nel viale antico, illuminato dalla delicata fioritura di piccole bulbose primaverili, sarà scandita dai suoni del luogo: i richiami degli uccelli e lo stormire delle foglie degli alberi secolari, il ticchettio dell'acqua piovana e della piccola cascata, le voci dei piccoli animali del bosco. dei quali si scopriranno le segrete dimore. Papageno, protagonista del "Flauto Magico" di Mozart e personaggio guida della mostra, abbandonate le abitudini venatorie presenterà al pubblico il "Piumario" (o, più correttamente, "Pennario") realizzato con la supervisione del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino: oltre 60 tavole ad acquerello realizzate dall'artista Silvia Brignano Goggia, dedicate alle specie



che nidificano nei dintorni di Pralormo, dal Germano Reale alle anatre di passo, dagli allocchi ai picchi, dall'elegante airone cenerino alle allegre cince (cinciallegra, cinciarella, cinciamora).

In memoria del suo antico mestiere di uccellatore, Papageno offrirà anche ai visitatori l'occasione per ammirare una curiosa collezione di gabbie e

voliere antiche e moderne. Gabbie, gabbiette, uccelliere, piccoli padiglioni, mangiatoie decorate: da sempre il canto degli uccelli ha rallegrato le case e questa grande passione si è tradotta, nei secoli, nelle creazioni di ricoveri per questi piccoli amici che fossero il meno possibile prigionieri e il più possibile oggetti decorativi.

Spazio shopping

Oltre a trascorrere una giornata nel verde, ammirare il catalogo vivente dei tulipani e prenotare eventualmente i bulbi, che saranno recapitati a domicilio nell'autunno, in tempo per il piantamento, all'interno della mostra si potrà scoprire lo spazio shopping per i primi lavori di primavera: piante, fiori, oggetti utili per il giardino e il terrazzo, semi, bulbi e specialità.



Un fitto programma di eventi collaterali

- Domenica 1, 15 e 22 aprile: "Messer Tulipano incontra Mozart", a cura dell'Associazione Musicale Culturale Wolfgang Amadeus Mozart: i giovani violinisti, violoncellisti, pianisti, chitarristi e percussionisti dell'Associazione offriranno momenti musicali nel parco e alle 16,30 un concerto.
- Martedì 1 maggio concerto con il "Coro Mozart" dell'Accademia "Laboratorio Europeo della Musica" di Acqui Terme.
- Sabato 31 marzo, sabato 14 aprile e domenica 15 "Musica al Castello" a cura dell'Associazione Gruppo Storico Nobiltà Sabauda di Rivoli: momenti musicali, danze, intrattenimenti e visite animate nel Castello.
- Ogni domenica "Musica nel parco" momenti musicali con giovani musicisti a cura dell'Opera Munifica Istruzione di Torino "Santa Pelagia".
- Tutti i giorni: Degustazioni di tisane, antichi dolci rimedi, a cura di Witt Italia.
- Tutti i sabati, domenica 8 aprile e martedì 1 maggio: "Le note del the" e degustazione del the di Mozart a cura di "The Tea".

Per i bambini

- Domenica 22 aprile Elisabetta Gnone racconta ai bambini il secondo avvincente capitolo della saga "Fairy Oak".
- Ogni mercoledì, sabato e domenica incontri didattici con le Guardie Ecologiche Volontarie.
- Tutti i giorni "La musica dell'acqua" momenti didattici a cura di Acque Potabili.
- "Musica Maestro!": laboratorio strumentale d'orchestra che offre ai bambini la possibilità di suonare uno strumento (violino, violoncello, strumenti a percussione) in un'orchestra composta dalla classe: un'esperienza coinvolgente e di grande valore didattico. (riservato alle scuole elementari e all'ultimo anno della scuola materna su prenotazione).
- Itinerario "I suoni del bosco" a cura del Teatro del Pelobate: i bambini saranno accompagnati in un itinerario nel bosco da Papageno, noto personaggio del Flauto Magico di Mozart, che li porterà a conoscere le storie del bosco e degli uccelli che lo popolano. Il percorso, organizzato a tappe, offrirà ai bambini l'opportunità di avvicinarsi alle emozioni del mondo della natura e della musica e di essere sensibilizzati in modo nuovo ai temi dell'ecologia (su prenotazione).
- A Pasqua e Pasquetta la tradizionale caccia agli ovetti Kinder Sorpresa.
- Laboratori di cucina e giardinaggio (per scuole materne ed elementari (su prenotazione).



Lo sport diritto del cittadino

L'impegno della Provincia all'EuroP.A. di Rimini

Dal 28 al 31 marzo la Provincia di Torino si presenta a EuroP.A. nella

sezione Sportitalia per proporre la sua pluriennale esperienza nell'ambito delle

politiche di promozione della pratica sportiva agonistica e di base.

Lo Sportello Sport

In particolare viene posta all'attenzione dei visitatori della manifestazione di Rimini l'esperienza ormai decennale dello Sportello Sport, un servizio di consulenza rivolto ai Comuni e alle associazioni sportive. "Il mondo sportivo italiano è una realtà in continuo mutamento, che coinvolge un numero sempre maggiore di persone e conseguentemente alimenta nuovi interessi - spiega Patrizia Bugnano, assessore provinciale al Turismo e Sport - Ormai, nell'organizzare e programmare lo sport occorre ed è importante la professionalità, la competenza, la conoscenza (sia a livello tecnico che a livello legislativo) delle normative che regolano l'attività sportiva. Con lo Sportello Sport la Provincia di Torino intende offrire una risposta competente e approfondita alla crescente richiesta di soluzioni per l'ottimizzazione del sistema sportivo, in particolare per quanto riguarda l'impiantistica.

Lo spazio di consulenza è un momento importante di scambio, dove gli interlocutori ricercano insieme soluzioni possibili. L'ideazione di alcuni progetti (pubblici o privati) mirati all'ottimizzazione del sistema sportivo provinciale concorre a promuovere iniziative (anche sperimentali) fortemente innovative, diffondendo una cultura volta alla valorizzazione dello sport in tutte le sue espressioni". Lo Sportello Sport offre servizi di consulenza gratuiti rivolti a Enti pubblici e privati,



Enti di Promozione Sportiva, al Coni, alle Federazioni e alle associazioni Sportive. Le attività consistono in colloqui individuali e/o allargati (su appuntamento), uno sportello telefonico, la consultazione di materiale cartaceo, l'invio posta elettronica. La consulenza può essere richiesta al Servizio Programmazione Turistica e Sportiva della Provincia di Torino. Lo Sportello Sport tiene inoltre regolari corsi di formazione per i funzionari dei Comuni e delle Comunità Montane, dedicati all'organizzazione sportiva in Italia e all'impiantistica (redazione di Piani di sviluppo, pianificazione, progettazione, gestione, messa a norma, accessibilità).

Il 13 aprile 2005 l'Ics (l'Istituto per il Credito Sportivo) ha inoltre inaugurato, presso la sede della Provincia (in via Maria Vittoria 12, a Torino), uno sportello decentrato, presso il quale, ogni secondo mercoledì del mese, i Comuni, le Comunità Montane, le federazioni e le società sportive possono ottenere assistenza diretta nell'impostazione delle pratiche di finanziamento.

Il servizio di consulenza è garantito da un incaricato dell'Istituto per il Credito Sportivo, mentre il personale dello Sportello Sport della Provincia ne cura la segreteria, come previsto da un protocollo d'intesa tra la Provincia, l'Ics e il Coni.

Censimento dell'impiantistica sportiva

La Provincia di Torino fa parte del Comitato di Pilotaggio per l'organizzazione e la realizzazione del Censimento di tutta l'impiantistica sportiva, pubblica e privata, esistente sul territorio piemontese, con un notevole e concreto contributo in termini di idee e intervento dello Sportello Sport. Il sistema informativo che scaturirà dal censimento darà la possibilità di mettere in relazione le tre componenti fondamentali che caratterizzano l'organizzazione sportiva: l'impiantistica, le società sportive (con le relative attività), le manifestazioni. Il software commissionato dalla Regione Piemonte al CSI consiste in una carta geografica "sensibile", che, con un semplice click del mouse del computer, offre una serie di informazioni (anche di tipo tecnico) di grande utilità, tra cui quelle riferite all'accessibilità per le persone diversamente abili. I dati sinora raccolti nell'ambito del progetto "Sport in Rete" saranno per la maggior



parte riversati nel nuovo database fornito alla Regione dal CSI, consentendo un significativo risparmio di lavoro e di tempi da parte dei rilevatori. I rilevatori (neolaureati reclutati con un contratto tra Regione e Politecnico di Torino) faranno riferimento a referenti individuati dai Comuni, dalle Province e dalle Comunità Montane. A partire dal mese di luglio 2006 lo Sportello Sport della Provincia di Torino ha esaminato le schede di raccolta dati per le eventuali modifiche da apportare.

La Provincia ha inoltre promosso incontri informativi con i Comuni (nelle sedi dei Circondari), per illustrare il progetto e le schede di rilevazione; ha

preparato inoltre un elenco di tutti i referenti con i quali i rilevatori dovranno mettersi in contatto.

Nel dicembre 2006 si è tenuto il primo incontro di formazione dei rilevatori regionali gestito dalla Regione, dal CSI e dallo Sportello Sport della Provincia. Sono state inoltre individuate le sei postazioni con collegamento internet che sono a disposizione dei rilevatori per l'inserimento dei dati sul Web nel sistema "Rupar Piemonte". La conclusione del caricamento dei dati è prevista entro il 30 giugno 2007, mentre i primi risultati della raccolta saranno presentati nel corso della Conferenza Regionale dello Sport.

Il progetto "Sentedalps"

"Sentedalps" è un progetto finanziato dal Programma di iniziativa comunitaria "Interreg III B - Spazio Alpino". Ha sviluppato la sua attività in tre anni, dal 2004 al 2006, con l'obiettivo di sistematizzare il trasferimento di conoscenze sull'organizzazione degli eventi sportivi nell'arco alpino, costituendo un'apposita rete. È stato recentemente finanziato un approfondimento del progetto, al fine di realizzare attività di aggiornamento nell'autunno 2007. L'organizzazione di eventi sportivi è oggi un mezzo di promozione e una vetrina del "savoir faire" di un territorio. Lo spazio alpino ha accolto grandi eventi, quali i Giochi Olimpici Invernali di Innsbruck, Albertville e Torino. Un grande evento sportivo può essere un volano anche di diversificazione economica e sociale, soprattutto per le ricadute turistiche, con la dovuta attenzione a uno sviluppo compatibile con l'ambiente. Nell'ambito del progetto "Sentedalps" sono state realizzate: una guida di candidatura agli eventi sportivi (incentrata soprattutto sulle migliori strategie organizzative), una guida per l'organizzazione degli eventi sportivi e una guida per la formazione e gestione dei volontari per gli eventi sportivi stessi, nonché un Osservatorio degli eventi sportivi dell'arco alpino, che potrebbe essere uno strumento per gestire la conoscenza a disposizione delle autorità locali e regionali. Il progetto coinvolge sedi partner di Austria, Francia, Italia, Slovenia e Svizzera, rappresentanti di istituti universitari di ricerca pubblici e privati, amministrazioni pubbliche regionali e locali e organizzazioni private.

Primavera con la Turin Marathon

L'appuntamento è per il 15 aprile

Il 15 aprile 2007 tornano, nell'appuntamento primaverile tradizionale, la Turin Marathon e gli eventi podistici paralleli, che porteranno sulle strade torinesi migliaia di partecipanti: una serie di eventi che coinvolgeranno gli atleti e gli amatori della maratona e, in generale, gli appassionati del movimento all'aria aperta. Migliaia di bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni sogneranno un futuro da campioni, correndo la "Topolino Marathon" sponsorizzata dalla Provincia.

Durante la conferenza stampa di presentazione della manifestazione l'assessore al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano, ha sottolineato che "lo spirito della Turin Marathon e della Topolino Marathon è coerente con l'impostazione che la Provincia ha sempre dato alla sua politica sportiva: la promozione del diritto allo sport per tutti e soprattutto in età scolare e nella terza età". Bugnano ha ricordato che la Provincia di Torino e l'Unione Province Piemontesi stanno lavorando per consentire ai ragazzi di tutto il Piemonte di essere presenti alla Topolino Marathon. Il cuore pulsante delle tre manifestazioni sarà nel centro di Torino, abbellito da composizioni floreali per accogliere i partecipanti torinesi e quelli provenienti dalle 40 Nazioni straniere.

La Topolino Marathon avrà la sua partenza in piazza Carlo Felice e l'arrivo in piazza Castello, all'angolo con via Roma. Qualche metro prima, su via Roma, sarà dato il via alla Turin Marathon e, a seguire, alla stracittadina non competitiva.

Gli arrivi delle due corse per gli adulti (Turin Marathon e stra-

cittadina) saranno posizionati, rispettivamente, in piazza San Carlo tra le due Chiese e in piazza Castello, qualche metro dopo le fontane.

Altra caratteristica comune alle tre corse è la destinazione di parte dei proventi a "Specchio dei Tempi".

Anche i bambini saranno sensibilizzati a destinare un loro piccolo contributo (1 euro) alla Fondazione.

A favore di Specchio dei Tempi è organizzata anche una sfilata di moda sportiva, durante la quale sarà assegnato il Premio Valerio Arri, attribuito negli anni scorsi ad alcuni dei nomi più importanti dell'atletica italiana: Franco Arese, Laura Fogli, Maura Viceconte e Rossella Giordano. Le iscrizioni alla stracittadina si raccolgono presso la segreteria situata negli spazi della Regione Piemonte con entrata da via Palazzo di Città, nei supermercati Crai e nei locali (bar e ristoranti) segnalati dalla rivista "Sugo News".

La collaborazione con la rivista permetterà agli appassionati che lo vorranno di correre con la maglietta della manifestazione personalizzata con il nome del locale preferito.



L'atleta vincitore dell'edizione 2006



La conferenza stampa di presentazione

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo civico

in questo numero:

SEDUTA DEL 20 MARZO

- **Approvate due mozioni:**
 - **difendere la stazione Vanchiglia**
 - **aiutare le famiglie con malati di Alzheimer**



Giuseppe Cerchio

editoriale

Anche la Provincia si impegna per la sicurezza

La questione dell'ordine pubblico e della sicurezza oggi incide più che nel passato sulla vita quotidiana ed esige che ogni organo istituzionale, a partire dal Governo e dal Parlamento, adotti misure più efficaci.

Ci troviamo ultimamente in un periodo di sottovalutazione complessiva del problema, di promesse non mantenute, di infinite sanatorie sul tema dell'immigrazione clandestina, di indulto, di tagli economici per l'organizzazione delle Forze dell'Ordine, del sistema penitenziario e dell'Amministrazione della giustizia.

Lo Stato recentemente spesso ha abdicato davanti ad una serie incredibile di situazioni (dal controllo delle frontiere e

del territorio, al crimine organizzato, al contrabbando, all'immigrazione clandestina...) che non solo hanno tolto credibilità alle Istituzioni, ma che spesso hanno lasciato soli Magistrati, Forze dell'Ordine, ed i cittadini, costretti a convivere e spesso soccombere di fronte alla violenza diffusa, senza una adeguata tutela personale e per i propri beni. Di fronte al crescere dell'insicurezza non si registrano iniziative in grado di affrontare l'emergenza criminale con mezzi adeguati, sia dal punto di vista del personale che delle infrastrutture, che dei mezzi tecnici. Rilevo inoltre che in Italia mancano alcune condizioni importanti per far sì che la giustizia sia effettiva e dunque la sicurezza meglio garantita; una di queste è la cer-

tezza della pena: quella condizione per cui se qualcuno viene condannato ad una sanzione, la sconti poi effettivamente. Altra limitatezza sono i poteri cui dispongono Sindaci o Presidenti di province, ma questa limitatezza non può rappresentare un comodo alibi per non attivare intanto le proprie competenze. Non basta una sbrigativa riunione romana di Sindaci per firmare un patto di impegni generici con il ministro Amato; occorre viceversa che ogni istituzione attivi le proprie competenze, e quindi che la Provincia di Torino realizzi iniziative concrete per rappresentare un garantismo per le persone oneste.

Giuseppe Cerchio
*Vice Presidente
Consiglio Provinciale*

INTERROGAZIONI

Spostamento del Liceo "Balbo"

Giuseppe Cerchio (Forza Italia) è tornato su un argomento che aveva già affrontato il 12 dicembre 2006, l'ipotesi di spostamento del Liceo "Balbo" dalla sede storica, sita nel centro di Chieri ad un quartiere più decentrato dove sono ubicati gli altri istituti scolastici tra cui il Liceo scientifico "Monti" cui la sezione classica è stata annessa. Nel frattempo – come ha comunicato l'interrogante – si sono svolte diverse riunioni, nell'ultima delle quali ci sarebbe stata la netta chiusura del sindaco di Chieri a discutere la questione.

Sulla vicenda è intervenuto l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio il quale ha ribadito che la Provincia sta lavorando per ricollocare nella nuova sede anche i laboratori e non soltanto le aule. Giuseppe Cerchio si è dichiarato insoddisfatto.

Integrazione buono taxi

I consiglieri Modesto Pucci e Antonella Griffa (Ds) hanno chiesto se è possibile l'integrazione dei buoni taxi ai diversamente abili della Casa Famiglia "Piergiorgio Frassati".

L'assessore ai Trasporti Franco Campia ha dichiarato che in base alle attuali normative l'operazione non sarebbe possibile e Modesto Pucci ha allora richiesto la possibilità di un incontro per valutare anche con il Comune di Moncalieri la proposta.

L'assessore ai Trasporti si è dichiarato disponibile.

Discariche abusive

Il gruppo dei Verdi, con intervento in aula di Vincenzo Galati, facendo riferimento ad uno sventato incendio da parte delle Gev in via Bellacomba, ha chiesto quale sia la situazione reale

di questa discarica abusiva, quali le competenze della Provincia in merito e quali azioni siano previste per porre rimedio a questo degrado.

- La risposta dell'assessore all'Ambiente, Angela Masaglia

L'area in questione ricade in una porzione di territorio definibile come "periurbano", definizione che nel linguaggio della pianificazione territoriale descrive quelle aree di prossimità alle zone urbanizzate – essenzialmente metropolitane – che per la compenetrazione di attività e per la pluralità di interessi incidenti non sono in grado di esprimere una vocazione d'uso definita e stabile. Tale caratteristica determina generalmente una mancanza di iniziative concrete da parte degli operatori utili ad attribuire all'area una fisionomia compiuta e lascia spazio ad attività estemporanee e, nel loro insieme, scomposte. Il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti investe tradizionalmente le aree periurbane, soprattutto in relazione alla prossimità al centro abitato e alla scarsa presenza antropica che le contraddistingue e si rende particolarmente apprezzabile in zone facilmente accessibili e di scarso passaggio, proprietà che sono facilmente riscontrabili nel comprensorio strada Bellacomba – strada del Villaretto. Venendo ai singoli punti sollevati, la quantità di rifiuti presenti sulla sola strada Bellacomba può ammontare, secondo quanto osservato ad una prima stima, a qualche centinaio di tonnellate. Sull'area più vasta sono inoltre presenti altri accumuli meno consistenti ma diffusi. Per quanto riguarda le competenze della Provincia o degli altri enti, occorre qui fare una precisazione sulla nozione

di discarica abusiva che corrisponde, come modello concettuale supportato da consolidata giurisprudenza, a situazioni in cui sia presente una vera e propria "gestione" di un sito appositamente delimitato per la sistemazione definitiva di rifiuti.

Diversamente, ed è il caso in questione, si parla di abbandono. La normativa pone in capo al Sindaco l'onere di ordinare la rimozione, l'avvio a smaltimento o a recupero e il ripristino, previa individuazione dei soggetti obbligati, ovvero provvedendo direttamente in danno di questi.

A quest'ultimo proposito, si intuisce facilmente la difficoltà di individuare le responsabilità, sia per la scarsa probabilità di cogliere i soggetti sul fatto sia per l'eterogeneità dei materiali abbandonati sia, ancora, pur individuata la possibile provenienza originaria del rifiuto, per la frequente mancanza di una causalità diretta e dimostrabile tra il sito di produzione e l'abbandono. Sulla questione specifica la Provincia, tramite i Servizi preposti alla Vigilanza Volontaria e alla Tutela Ambientale, ha attivato indagini atte a nsahre ai soggetti responsabili in esito alle quali sono già state fatte prime segnalazioni alle autorità competenti. Le ricerche, che possono richiedere anche tempi lunghi, onde raccogliere un quadro probatorio consistente, sono tuttora in corso. Le risposte ambientali al problema, per quanto riguarda il contributo della Provincia, sono orientate, per ciò che investe l'intervento ex post, prevalentemente ad offrire una costante e presente azione di vigilanza da parte delle Gev, mirata a scoraggiare la pratica dell'abbandono e, possibilmente, a cogliere sul fatto i responsabili. Una politica di prevenzione deve invece affrontare

INTERROGAZIONI

la questione contrastando i fattori che determinano le condizioni innescenti innanzi dette, ossia mettendo in atto strategie di medio termine che favoriscano l'afflusso di persone, l'uso delle aree, la regolazione degli accessi, l'attribuzione di responsabilità di aree o tratti di viabilità.

Sotto tale profilo, l'Area Sviluppo Sostenibile della Provincia di Torino ha di recente attivato un tavolo interdisciplinare – che vede la partecipazione di tutte le articolazioni dell'ente aventi a diverso titolo un ruolo in termini di progettualità di uso del suolo – che tra i fattori critici su cui innestare politiche trasversali di sviluppo sostenibile ha inserito le aree periurbane. Il tavolo, già avviato, prenderà in considerazione le

azioni utili a conferire a tali aree una configurazione stabile e congruente, circostanza che, anche ai fini di cui alle questioni evidenziate, comporterebbe certamente un elemento di forte mitigazione. In ultimo, si rammenta che sulla complessiva area di prossimità fluviale sono previsti obiettivi urbanistici di medio-lungo termine, dal momento che l'area è inserita nel Sistema delle aree protette della Fascia Fluviale del Po ed è oggetto dello specifico Piano d'Area approvato nel 1999.

Il Piano regionale destina infatti l'area a "Parco urbano e fluviale" e prevede l'attuazione di un Piano Esecutivo di Recupero Ambientale volto ad interrompere il processo di degrado e a promuovere gli interventi di recupero per l'allestimento del parco.

Siccità

Sono state presentate due interrogazioni: una, firmata da Valeria Giordano (Gr. Misto), l'altra dal gruppo di Forza Italia, con riferimento agli eventi meteorici del 2006.

In particolare, quella presentata da Forza Italia chiedeva quali siano i motivi per cui i comuni di Cavagnolo, Monteu da Po e Lauriano sono stati esclusi dalla deliberazione regionale riguardante l'eccezionale siccità dell'anno scorso.

L'assessore all'Agricoltura Sergio Bisacca ha comunicato che i comuni citati non hanno inviato in tempo alla Provincia la documentazione richiesta.

Carlo Giacometto (Fi) ha ribadito che i comuni interessati non concorderebbero con la versione riferita dagli Uffici provinciali.

INTERPELLANZA

Ampliamento discarica di Chivasso

Roberto Tentoni (An) e Carlo Giacometto (Fi) hanno presentato un'interpellanza per fare il punto sulla trattativa che Ato Rifiuti sta svolgendo per l'ampliamento della discarica di Chivasso e quali sono le ipotesi in termini di volumetria e localizzazione del prospettato ampliamento.

Inoltre, i due interpellanti hanno chiesto quale è l'attuale assetto della proprietà del sito della discarica e delle aree sulle quali eventualmente si prevede l'ampliamento, nonché le caratteristiche della gestione dell'impianto stesso. L'assessore all'Ambiente, Angela Massaglia, dopo aver illustrato l'ubicazione della discarica di Chivasso che è attualmente

costituita da tre celle, di cui due esaurite, ha comunicato che il quarto vaso si trova alla distanza di un chilometro da Pogliani. Si tratterà di una discarica provvisoria, in attesa del termovalorizzatore, con capacità di 500 mila metri cubi. La proprietà della discarica è della Smc.

L'argomento ha catalizzato l'attenzione di molti consiglieri, e Tommaso D'Elia (Rc), Mario Corsato (Pdc) e Gianna De Masi (Verdi) hanno evidenziato un episodio, peraltro riportato dagli organi di informazione, nel quale è rimasto coinvolto il capogruppo della Margherita, Piergiorgio Bertone. Questi, infatti, avrebbe sostenuto la protesta dei comitati ambientalisti che si battono contro l'ampliamento della dis-

carica di Riva di Pinerolo, compresa nel Piano provinciale dei rifiuti. In particolare D'Elia ha proposto di ridiscutere il Piano e De Masi – dal momento che Bertone ha affermato nel suo intervento come si debbano ascoltare le proposte dei Comitati – e ha ricordato che ci sono anche i Comitati anti Tav, anti Mediapolis e così via.

Nel dibattito sono intervenuti anche Elvi Rossi (Fi) e Mauro Corpillo (Lega) mentre Stefano Esposito, capogruppo dei Ds, ha concluso affermando che il suo partito è l'unico ad essere stato coerente rispetto ai programmi sottoscritti "Nessun partito di maggioranza deve schierarsi con i Comitati locali anche se c'è un tornaconto sul territorio"

PROPOSTA DELLA GIUNTA

Declassificazione e dismissione a Chivasso

L'assessore Giovanni Ossola ha rapidamente illustrato la proposta deliberativa riguardante

la declassificazione e la dismissione di tratti di strade provinciali al Comune di Chivasso. Si tratta della ex SS 31 bis del Monferrato nel tratto ricadente

nella frazione Castelrosso e la SP 81 di Mazzé nel tratto ricadente nella frazione Betlemme. Il provvedimento è stato approvato.

MOZIONI

Termovalorizzatore del Gerbido

Il gruppo della Lega, con intervento di Arturo Calligaro, ha presentato un ordine del giorno che impegna il presidente a condannare la scelta intrapresa dal Governo di eliminare le previste compensazioni economiche per la costruzione del termovalorizzatore del Gerbido. Sull'argomento sono intervenuti Tommaso D'Elia (Rc) che ha ripreso la polemica sul Piano Provinciale dei Rifiuti, invitando il presidente Antonio Saitta a dare comunicazione in aula. Gianna De Masi (Verdi) ha ribadito che la norma emanata dal Governo italiano è derivante da disposizioni del Parlamento europeo che ha stabilito che le compensazioni sono dovute per le fonti rinnovabili e il termovalorizzatore, tranne che si tratti di biomasse, non rientra in questa casistica. Mario Corsato (Pdc) ha ripreso le comunicazioni di De Masi. La mozione è stata respinta.

Stazione Vanchiglia

Il gruppo della Lega Nord, con intervento in aula di Arturo Calligaro, ha presentato una mozione riguardante la stazione ferroviaria di Vanchiglia. Infatti, nella proposta si chiede alla Provincia il mantenimento del vincolo urbanistico per le pertinenze del collegamento ferroviario tra la stazione Dora

e quella di Vanchiglia, attivando le procedure perché tale vincolo, compreso nel Piano Territoriale di Coordinamento, sia recepito anche dal Piano Regolatore della Città di Torino.

I proponenti sono preoccupati dalle notizie di vendita dell'immobile da parte delle Feerovie dello Stato ad alcune società immobiliari. Infine, Calligaro ha ipotizzato l'opportunità di un collegamento nord-sud di tipo metropolitano poiché la stazione Vanchiglia dista 2,8 chilometri da Porta Nuova.

Gianna De Masi (Verdi), ritenendo interessante l'argomento, ne ha suggerito il trasferimento in commissione mentre Francesco Vercillo (Ds) ha sollecitato la votazione del documento perché, come richiesto da Calligaro, i tempi sono stretti. Sull'argomento hanno anche preso la parola Salvatore Rapisarda (Ds) e Aldo Buratto (Margherita).

Alla fine, la mozione è stata approvata all'unanimità con il proposito di approfondire il tema in IV e V Commissione per affrontare sia l'aspetto trasportistico, sia quello urbanistico.

Mirafiori: rinegoziare Tne

Il gruppo di Alleanza Nazionale, con intervento di Barbara Bonino, ha presentato un ordi-

ne del giorno che impegna la Provincia a rinegoziare, in coincidenza con la distribuzione di dividendi agli azionisti, conseguenti al risanamento Fiat, l'operazione TNE e vendere le aree acquisite con l'eventuale ritorno all'impresa delle aree dismesse e alla Pubblica Amministrazione delle risorse impegnate, ottenendo in questo modo risorse preziose a fronte di mancanti investimenti e di difficoltà economiche conseguenti alla manovra del Governo. Numerosi gli intervenuti sia a sostegno, sia contrari alla proposta: Elvi Rossi (Fi), Dario Troiano (Fi), Gianna Tangolo (Rc), Salvatore Rapisarda (Ds). La mozione è stata respinta.

Centri diurni per malati di Alzheimer

Il gruppo di Alleanza Nazionale, con intervento di Barbara Bonino, ha presentato un ordine del giorno che impegna la Provincia a farsi promotrice presso la Regione e le Asl al fine di istituire un sostegno per le famiglie con ammalati di Alzheimer. La mozione che è stata approvata all'unanimità ha ottenuto il contributo di Salvatore Rapisarda (Ds), Luisa Peluso (Rc), Valeria Giordano (Gr. Misto) e Nadia Loiaconi (Fi).

La seduta è stata tolta alle 20.10.

Il meglio dell'enogastromia a Vinitaly

A Verona la Provincia presente con uno spazio dedicato all'eccellenza vitivinicola del territorio

Anche nell'edizione 2007 del Vinitaly di Verona la Provincia di Torino avrà un suo spazio promozionale dedicato all'eccellenza vitivinicola del territorio, allestito in collaborazione con la Camera di commercio nell'area della Regione Piemonte. Alle degustazioni offerte dai produttori dei vini Doc del Torinese sarà abbinata la promozione turistica, con la distribuzione di materiale che illustrerà le peculiarità del territorio collinare e montano della provincia di Torino. Degustando i vini Doc della provincia di Torino, i visitatori della fiera veronese potranno assaggiare alcuni "stuzzichini" preparati con i prodotti del Paniere. Giovedì 29 marzo alle 15,30 si terrà una degustazione guidata dei cinque formaggi del



Lo stand della Provincia a Vinitaly

Paniere abbinati ai vini Doc della provincia di Torino.

Sarà presente l'assessore provinciale all'Agricoltura e Montagna, Sergio Bisacca, il quale, insieme agli amministratori della Comunità Montana Alta Valsusa, illustrerà alla stampa specializzata e ai visitatori profes-

sionali i primi risultati del progetto dedicato al "Vino del Ghiaccio" di Chiomonte. Nello spazio dedicato alla ristorazione piemontese, l'Associazione "Arte in tavola" - sezione piemontese, proporrà in tre distinte giornate menù preparati con i prodotti del Paniere.

INCONTRI E SEMINARI

Il Pinerolese alla ricerca del buon vino

La Provincia propone ai produttori un incontro tecnico a Bibiana

“**A**lla ricerca del buon vino”: se ne parlerà mercoledì 4 aprile alle 17 presso la Scuola teorico-pratica Malva Arnaldi di Bibiana (via San Vincenzo 48), nel corso di un incontro tecnico sulle iniziative di valorizzazione della viticoltura e dell'enologia del Pinerolese. L'incontro, rivolto ai produttori vitivinicoli locali, ai tecnici e agli amministratori, giunge a compimento delle attività realizzate nell'ambito dei Piani annuali 2005 e 2006 del Distretto dei Vini "Langhe, Roero e Monferrato", la cui realizzazione è stata coordinata dalla Provincia di Torino in collaborazione con i Consorzi dei produttori, i Comuni e le Comunità montane del territorio. All'incontro interverranno l'assessore provin-

ciale all'Agricoltura Sergio Bisacca e la dirigente Elena Di Bella, i quali illustreranno l'attività della Provincia di Torino e del Distretto dei vini "Langhe, Roero e Monferrato" a favore della viticoltura torinese.

I funzionari della Comunità montana Pinerolese Pedemontano Giacomo Furlan e Marco Bottazzi tratteranno i temi del recupero e tutela del paesaggio rurale e del mantenimento della base produttiva attraverso il riordino dei vigneti in abbandono. I tecnici della Scuola Malva-Arnaldi Giulio Re e Francesco Beccaria illustreranno l'attività di divulgazione e dimostrazione tecnica condotta nel Pinerolese. Vincenzo Gerbi e Luca Rolle, ricercatori del Di.Va.P.R.A. (Diparti-

mento Valorizzazione e Protezione Risorse Agroforestali della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino) esporranno i risultati delle indagini sulla maturazione tecnologica, sulla caratterizzazione polifenolica e sulle attitudini enologiche delle uve Doux d'Henry, Chatus e Avarengo. Seguirà una degustazione finalizzata alla valutazione sensoriale dei prodotti ottenuti con diverse vinificazioni dal vitigno autoctono Doux d'Henry.

I vitivinicoltori, i tecnici e gli amministratori locali interessati a partecipare all'incontro possono dare la loro adesione telefonando alla segreteria dell'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Torino, ai numeri 011.8615131 / 011.8615216.

LA TUA EUROPA

III EDIZIONE

Ciclo di informazione ai diritti di cittadinanza e di orientamento sui programmi di mobilità per i giovani in Europa

Vivere, Studiare e Formarsi in Europa - Una presentazione delle possibilità di studio e di tirocinio negli altri paesi europei e presso gli organi dell'UE, con la presentazione dei programmi e delle borse di studio a sostegno della mobilità dei cittadini comunitari.

Martedì 27 marzo 2007 ore 15.30

Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi di Torino Via Verdi 8, Torino

Le fonti di informazione sull'Unione europea - Trovare le informazioni ufficiali sull'Unione europea in modo facile e veloce: il sito ufficiale dell'UE (europa.eu), i centri ufficiali di informazione, il diritto di essere informati.

Martedì 10 aprile 2007 ore 15.30 *Istituto Universitario di Studi Europei Via Maria Vittoria 26, Torino*

Lavorare in Europa - Come cercare lavoro nell'UE: un incontro per conoscere le fonti di informazione e le banche dati dedicate come Eures nonché le modalità per lavorare negli altri paesi dell'Unione. Sarà possibile avere dei colloqui con i consulenti Eures.

Martedì 8 maggio 2007

presso il Centro Europe Direct Via Carlo Alberto 14/a, Torino

Erasmus: XX anni di studio senza confini - Nel Ventesimo anniversario dell'Erasmus la Fondazione ENI Enrico Mattei propone una riflessione sulla mobilità degli studenti universitari in Europa.

Venerdì 11 Maggio 2007

presso la Fiera del Libro di Torino Ore 18.00 - 19.30

Opportunità di esperienze in Europa - Organizzare una vacanza, partecipare ad uno scambio internazionale, fare un'esperienza di volontariato all'estero: è più facile di quanto sembri..

Lunedì 14 Maggio 2007

presso il Centro InformaGiovani di Torino Via delle Orfane 20, Torino - Ore 15.30 - 17.30

Per informazioni e iscrizioni: www.europedirecttorino.it
Europe Direct Torino
 Tel. 011 8615430
 e-mail: infoeuropa@provincia.torino.it

EUROPE DIRECT TORINO
 Centro di informazione europea



I Comuni a confronto

A Torino il primo Salone organizzato dall'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci)

Una vetrina per presentare le iniziative e condividere le esperienze degli amministratori locali del Piemonte, ma soprattutto uno spazio per riflettere sulle riforme che riguardano le autonomie locali e su come affrontare le novità introdotte dalla finanziaria: questi gli obiettivi del primo Salone dei Comuni organizzato dall'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci), che si è svolto al Lingotto il 19 e 20 marzo.

Il programma ha alternato assemblee plenarie e seminari su tematiche sociali, gestione dei servizi pubblici, sviluppo sostenibile del territorio, governance nella pubblica amministrazione: la Provincia di Torino ha partecipato a molte delle sessioni, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei sindaci le proprie competenze, ma anche di rilevare le principali criticità del rapporto sussidiario fra



L'assessore Aurora Tesio (a destra) al salone

amministrazioni locali. Così se l'assessore alla concertazione territoriale Giuseppina De Santis ha messo in evidenza limiti e prospettive delle innovazioni nella pubblica amministrazione, l'assessore Carlo Chiama è intervenuto in un dibattito sull'utilità degli strumenti di bilancio – dal bilancio di mandato a quello di genere – per valutare le politiche pubbliche e l'assessore alla solidarie-

tà Eleonora Artesio ha partecipato a un seminario sulle politiche sociali.

Il Salone dei Comuni del Piemonte è stato anche occasione per presentare le iniziative della Provincia di Torino, illustrate dall'assessore Aurora Tesio, per l'anno europeo delle pari opportunità, tema che vede una stretta collaborazione fra l'ente provinciale e i comuni del territorio.

La Norvegia cerca ingegneri

Un seminario informativo organizzato per i nostri laureati in diverse specializzazioni

“AA. Ingegneri cercansi”. È l'appello lanciato dalla Norvegia per la ricerca di personale specializzato, laureato appunto in ingegneria, nei campi dell'idraulica, meccanica, specialisti in costruzioni metalliche, impiantistica sottomarina, nel settore petrolifero-estrattivo, elettronica, informatica e altro. In questa operazione di ricerca di personale ben oltre ai confini del Paese scandinavo è coinvolta, oltre a Politecnico e Regione, la Provincia di Torino attraverso il servizio Eures che in questi ulti-

mi anni ha maturato una preziosa esperienza nell'avvio e nella gestione di processi di scambio e confronto nel campo della mobilità lavorativa proprio tra Italia e Norvegia.

L'obiettivo è quello di selezionare ingegneri, attualmente carenti in quel Paese, con eccellente conoscenza della lingua inglese scritta e parlata, disponibili a trasferirsi in nord Europa.

Eures si è quindi resa disponibile a supportare i norvegesi nell'organizzare a Torino una campagna informativa rivolta

ai laureati. A tale scopo è stato organizzato un seminario informativo che si svolgerà martedì 27 marzo dalle 9,30 alle 12,30 presso il Politecnico di Torino destinato agli ingegneri laureati nelle differenti specializzazioni.

All'incontro intervengono dirigenti e tecnici dell'Università, di Provincia e Regione, i consulenti di Eures e, soprattutto, l'Eures Advaiser Norvegese, che avrà il compito di illustrare ai partecipanti il funzionamento del sistema lavorativo in Norvegia.

Altri 600 mila euro per il Porta a Porta

Quasi 600 mila euro per altri 16 Comuni della provincia. È questo lo stanziamento deliberato martedì scorso dalla Giunta Provinciale per finanziare i nuovi progetti di raccolta domiciliare dei rifiuti proposti da 14 amministrazioni comunali del Canavese (Borgomasino, Lombardore, Loranze, Maglione, Montalenghe, Orio, Palazzo, Parella, Perosa, Salerano, San Martino, Strambinello, Vestigné e Vialfrè), oltre a quelle di Settimo Torinese e di Poirino. Gli Enti succitati beneficiano della riapertura del bando per la presentazione di progetti per nuovi sistemi di raccolta, i cui termini sono stati prorogati dalla Provincia alla fine di giugno 2007.

Questo nuovo finanziamento della Provincia si aggiunge a quanto già erogato negli anni scorsi: a fine 2006 i Comuni che avevano ricevuto i fondi

provinciali per il passaggio al sistema del porta a porta erano già 150, per una somma di circa 15 milioni di euro e per un numero di cittadini superiore a 1 milione e 100 mila, pari a circa il 50% dell'intera popolazione del territorio.

"Invitiamo i Comuni che non lo hanno ancora fatto a presentare i loro progetti per la raccolta domiciliare dei rifiuti" spiega

l'assessore provinciale alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia.

"La raccolta differenziata in provincia di Torino ha raggiunto alla fine del 2006 il 40,9%: è un ottimo risultato, ampiamente in linea con l'obiettivo del 50% fissato per il 2009, che raggiungeremo con la collaborazione di amministrazioni locali e cittadini".



Termovalorizzatore, niente stop dal Tar

Il 15 marzo scorso, durante l'udienza del Tar del Piemonte in cui si discutevano tre ricorsi contro il termovalorizzatore promossi da aziende agricole, associazioni ambientaliste e cittadini, i ricorrenti hanno rinunciato alla discussione delle istanze cautelari,

vale a dire delle sospensive nei confronti della realizzazione dell'opera. La discussione sul merito del ricorso è rimandata all'udienza che il presidente del Tar ha fissato per il prossimo 11 luglio. Nel corso dell'udienza è stata formalizzata la preannunciata rinuncia al ricorso dei 3

consiglieri regionali che in un primo tempo avevano aderito all'azione dei ricorrenti.

"Rileviamo con grande soddisfazione - commentano il presidente Antonio Saitta e l'assessore alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia - che allo stato degli atti i provvedimenti relativi al termovalorizzatore che sono stati impugnati mantengono piena validità ed efficacia. Questo significa che non è arrivato nessuno stop processuale alla realizzazione dell'opera. Siamo inoltre soddisfatti del lavoro realizzato dai nostri uffici che ha contribuito al raggiungimento di questo risultato".



Un monitoraggio sulla cimice del grano

La Provincia di Torino, in collaborazione con l'Istituto di Entomologia e Zoologia applicate all'ambiente "Carlo Vidano", è impegnata sul territorio per approfondire la conoscenza della cimice del grano che può provocare danni ingenti alle coltivazioni di cereali autunnali-invernali. L'obiettivo dell'attività per il 2007 consiste nel creare una rete di monitoraggio a livello provinciale, per valutare la presenza dell'insetto dannoso su tutto il territorio e per poter confrontare diverse metodologie di monitoraggio, al fine di rendere più semplice ed efficace la lotta in base alla soglia di intervento. "Abbiamo la necessità di individuare alcune aziende agricole che abbiano appezzamenti coltivati a frumento tenero, nei quali i nostri tecnici possano eseguire periodicamente i monitoraggi durante l'annata agraria - spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura e Montagna, Sergio Bisacca - è necessario, però, che sugli appezzamenti messi a disposizione non vengano effettuati trattamenti insetticidi nel corso della coltivazione.

Alla raccolta verranno prelevati campioni di granella, i quali saranno sottoposti ad analisi qualitative (con costi a carico della Provincia), i cui risultati saranno tempestivamente consegnati agli agricoltori".

Gli agricoltori che fossero interessati all'iniziativa possono contattare i seguenti funzionari del Servizio Agricoltura della Provincia:

- Paolo Ferro,
telefono 0118615397,
fax 011-8615494,
email: paolo.ferro@provincia.torino.it
- Stefano Dolzan,
telefono 0118615353,
fax 011-8615494,

email: stefano.dolzan@provincia.torino.it

- Annalisa Turchi,
telefono 011-8615381,
fax 011-8615494,
email: annalisa.turchi@provincia.torino.it



Eurygaster maura



I compiti del Servizio Agricoltura

Il Servizio Agricoltura della Provincia gestisce gli interventi volti al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, alla creazione di nuove aziende, alle produzioni vegetali e animali. Opera in favore dell'assistenza tecnica, della divulgazione, della consulenza alle aziende agricole. Gestisce le quote di produzione, le commissioni e i comitati provinciali, i prodotti fitosanitari, l'incremento ippico, l'attività agrituristica, la regolazione dei mercati, i registri e i libri genealogici, le rilevazioni statistiche nazionali e regionali.

Promuove, ad esclusione dei territori classificati montani, gli interventi per la ripresa produttiva delle aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche; le attività relative alle infrastrutture rurali, alle misure comunitarie di accompagnamento, a premi, incentivi e integrazioni di reddito, alle misure agroambientali, all'agricoltura biologica, ai piani e alle attività di riordino irriguo e fondiario.

Svolge attività di vigilanza e controllo degli illeciti amministrativi; di contestazione, con applicazione delle relative sanzioni e recupero del prelievo coattivo destinato all'Unione Europea, nei settori delle quote latte e delle misure agroambientali e altre misure previste dal Piano per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (Psr).

Svolge, inoltre, attività di vigilanza e controllo nel settore vitivinicolo, nel quale opera anche per la repressione dei relativi reati, mediante attività di polizia giudiziaria.

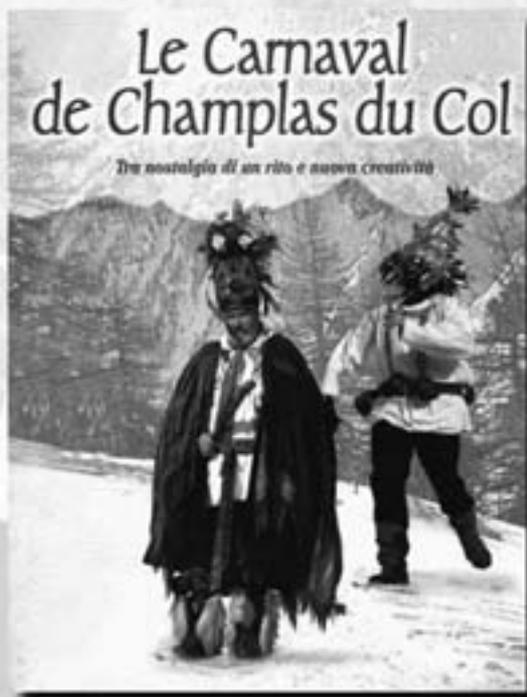
Il servizio Agricoltura è in via Bertola 34, Torino - Tel. 011 861.5370

Ulteriori informazioni su http://www.provincia.torino.it/agrimont/chi_e_dove/servizio_agricoltura



PRESENTAZIONE DEL VOLUME

*LE CARNAVAL DE CHAMPLAS DU COL
TRA NOSTALGIA DI UN RITO E NUOVA CREATIVITÀ*



Museo Regionale Scienze Naturali
Via Giolitti, 36 - Torino
www.regione.piemonte.it/museoscienzeaturali

GIOVEDÌ 29 marzo 2007 ORE 17,00

INTERVERRANNO:

- **VALTER GIULIANO** Assessore alla Cultura della Provincia di Torino
- **MAURO CARENA** Presidente della Comunità Montana Alta Valle Susa
- **PIERCARLO GRIMALDI** Università Studi del Piemonte Orientale
- **LUCIANO NATTINO** Casa degli Alfieri

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA VALADDO"



SARANNO PRESENTI PERSONAGGI DELLO STORICO CARNEVALE
L'INIZIATIVA SI INSERISCE NELL'AMBITO DELLA MOSTRA
"DEI SELVATICI Orsi, lupi e uomini selvatici nei Carnevali del Piemonte"



Promotrice delle Belle Arti

Francesco Tabusso alla Promotrice con la pittura del quotidiano

Un pittore semplice, immediato; pittore di gente, di vita, di sogni e fiabe; apprezzato dai critici e dalla gente comune, perché cantando la semplicità, la quotidianità, la natura e la bellezza, sa parlare al cuore di tutti: è Francesco Tabusso, a cui l'Associazione Ligure-Piemontese Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea dedica, sino al 20 maggio alla Promotrice delle Belle Arti di Torino una mostra antologica di sicuro successo, curata da Elena Pontiggia e Gianfranco Schialvino. Nato a Sesto San Giovanni nel 1930, Tabusso ha studiato al Liceo Rosmini di Torino, avendo come compagni il poeta Edoardo Sanguineti e l'architetto Andrea Bruno. Dal 1949 al '54 ha frequentato lo studio di Felice Casorati, contribuendo a scrivere pagine importanti dell'evoluzione artistica subalpina, tra verismo ed immagini fiabesche, imparando, come dice lui "a vivere da pittore, a essere un pittore che dipinge come un artigiano". Grazie al maestro, nel 1954, a soli 24 anni, Tabusso era tra gli invitati alla Biennale di Venezia, con le opere "Comizio", "Festa campestre" e "Albero caduto", mentre nel 1955, all'Unione Culturale, le sue opere affiancavano i lavori di Casorati, Chessa e Aimone. Alla Promotrice si possono ammirare capolavori come una "Natura morta" del 1947, le vedute di Pavarolo, la tavola "Omaggio a Georges La Tour", la tela "Grune-wald dipinge la Crocifissione", il "Laboratorio di restauro" e un "Pae-saggio inver-



nale sopra Rubiana", un inedito "Pastore con cani", volti di fanciulle e contadini, interni ricchi di oggetti di devozione popolare e memorie, i pellegrini a Santiago di Compostela e villaggi russi, viandanti nell'amata Val Susa e la favola del circo: scene di vita quotidiana che, secondo l'autore stesso, hanno un sapore arcadico e una valenza allegorica, ma anche qualcosa di personale e di intimo.

Si apre il Museo storico della Reale Mutua Assicurazioni

È stato inaugurato mercoledì scorso a Palazzo San Giorgio, in via delle Orfane 6 a Torino, il Museo Storico della Reale Mutua Assicurazioni che sarà aperto alla città in occasione delle giornate del FAI nei giorni 24 e 25 marzo.

Nella suggestiva sala delle colonne di palazzo San Giorgio, già sede della Società dal 1878 al 1932, sono raccolti storici documenti selezionati dall'imponente archivio storico della Reale Mutua. Le carte testimoniano i quasi duecento anni di storia di una delle più importanti compagnie di assicurazione italiane la cui vita è indissolubilmente legata alle vicende storiche italiane dal Risorgimento a oggi e alla vita sociale e industriale di Torino e del Piemonte.

Le polizze perdono in questo caso la veste di asettici documenti e parlano di storia, case regnanti, industrie e personaggi famosi come pure di semplici impiegati di speranze, liti ed anche tentativi di truffe... e relative punizioni.

Uno spaccato di società che ripercorre una storia passata, ma sempre viva perché frutto del quotidiano.



Archivio storico della Reale Mutua

Museo Mineralogico Brosso

La chiusura delle miniere nel 1964 ha determinato la fine di un ciclo produttivo e socio-economico durato venti secoli. Dall'esigenza di trasmettere alle generazioni future questo enorme patrimonio culturale è nata l'idea di un museo. La donazione spontanea di documenti, fotografie, attrezzi e minerali ha indotto il comune di Brosso a reperire un sito idoneo alla loro collocazione espositiva permanente.

Reperti particolarmente significativi sono: i registri paga di circa un secolo lavorativo, libretti di lavoro, libretti di appartenenza alla società di Mutuo Soccorso e lo Statuto originale della medesima datato 1894; una raccolta di attrezzi per l'estrazione del minerale, quali lanterne, ferri mina, mazze e martelli, carrello per il trasporto del materiale; un vasto campionario di minerali; una ricca documentazione fotografica e una serie di planimetrie di piani di coltivazione della miniera.

Tutti i reperti sono stati classificati e catalogati da volontari.

Attualmente il museo trova collocazione nel salone del Municipio in attesa della ristrutturazione della sede definitiva, la cappella secentesca di San Rocco.

Saranno allestiti cinque settori espositivi:

il luogo (cartografie e fotografie)

l'uomo (fotografie)

la storia (documenti)

la materia (minerali)

l'attrezzatura (arnesi da lavoro di varie epoche)

Di particolare interesse è la visita ai siti metallurgici localizzati lungo la sponda sinistra del torrente Assa dove si possono osservare le testimonianze della tecnologia del "basso fuoco", conosciuta con il termine "alla brossasca".

Sono visibili numerose fornaci di arrostitimento, laghi di lavatura, fucine e pestelli meccanici che

permettevano di ottenere con particolare procedimento il ferro, senza passare dalla fusione della ghisa. Infine le visite guidate consentono, a scolaresche e comitive, di compiere un percorso didattico con una valenza spazio-temporale, seguendo lo stesso tragitto compiuto, per secoli, dai locali minatori e mastri ferrai, calandosi in una realtà rimasta immutata nel tempo.

Sede (provvisoria):

Piazza Sclopis, 1 – Brosso

Ulteriori informazioni su:

http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/e_bro01.htm



FERALP "Museo del Trasporto Ferroviario Attraverso le Alpi" – Bussoleno

Il "Museo del Trasporto Ferroviario attraverso le Alpi" è realizzato dalla Provincia di Torino su progetto degli architetti Andrea e Ugo Bruno e gestito in collaborazione con la Direzione regionale della Società Trenitalia/FS e con l'Associazione "Feralp Team".

È un museo "vivo", dove i visitatori possono vedere il restauro dei rotabili. Salvo temporaneo utilizzo per treni storici, sono ricoverate a Bussoleno le locomotive a vapore 940.041, 743.283, 640.143; le locomotive a corrente continua euro 424.075, euro 428.058, euro 626.287, euro 636.082; una carrozza gruppo 36.000, un carro spartineve Vnx 806, un carro VIR, un bagagliaio, un automotore, ecc. In accordo con il Museo Ferroviario Piemontese, Bussoleno ospita poi la locomotiva a vapore 422.009 e sarà uno dei poli del Sistema dei Musei ferroviari del Piemonte, in sinergia con le altre Associazioni consimili (Amfp, Camfp, Gatt, Aimun).

La "Feralp Team" (Associazione di Amici del Museo del Trasporto Ferroviario Attraverso le Alpi) di Bussoleno, costituita nel 1999, conta già oltre centocinquanta soci.

Essa svolge una triplice azione di volontariato culturale e contribuisce alla gestione del Museo.

- In officina, un gruppo di volontari restaura il locomotore a corrente continua euro 626.287; effettua operazioni di manutenzione a diversi altri rotabili storici e provvede a reperire materiali.
- Il centro di documentazione raccoglie e cataloga documenti (libri, riviste, disegni, fotografie, stampati, piccoli oggetti...) e ha prodotto una mostra permanente.

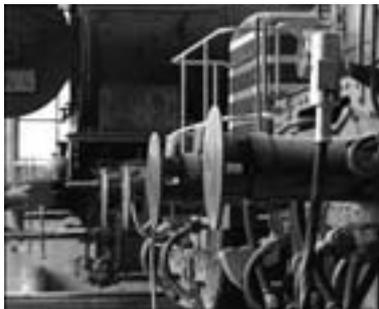
- Il Gruppo fermodellismo completa un grande plastico ferroviario, donato al Museo, ed espone altri plastici, modelli e particolari di apparecchi speciali, predisponendone la documentazione.

Sede:

Ex Deposito Locomotive FS
via Susa, 2 – Bussoleno

Ulteriori informazioni su:

http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/e_bus01.htm



Museo Civico Etnografico Bardonecchia

Fondato nel 1953, il Museo mantiene vivi i valori e i ricordi di una società che si è trasformata; l'eco-

nomia locale, un tempo basata su una povera agricoltura di montagna, è stata soppiantata dalle attività turistiche, soprattutto legate allo sci alpino.

Nella sala a piano terra, sono raccolti i reperti legati alla vita e alle attività quotidiane. Fra questi risulta il tombolo, lo strumento con il quale si confezionavano i pizzi, la cui lavorazione pare sia stata introdotta in Alta Valle Susa nel XVII secolo.

Sede:

via Des Geneys,6 - Bardonecchia

Ulteriori informazioni su:

http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m_bar02.htm



Museo Diocesano di Arte Sacra Museo della Cappella del Carmine di Melezet Bardonecchia

Il museo è sede staccata del museo diocesano di Susa e ospita opere di argenteria, statuaria lignea, dipinti e paramenti provenienti dalle cappelle della zona, in particolare dalle chiese parrocchiali di Melezet e Les Arnauds, e dalle cappelle di San Sisto, San Sebastiano, San Rocco, del Sacro Cuore e del Carmine.

Le testimonianze artistiche vanno dal XV al XX secolo e tra di esse si trovano numerosi oggetti che hanno suscitato nel tempo l'interesse degli storici dell'Arte, tanto da venire esposti in occasione della prestigiosa mostra organizzata presso il Seminario di Susa

nel 1972, in occasione del bicentenario della Diocesi, e replicata alla Galleria di Arte Moderna di Torino nel 1977, col titolo "Valle di Susa Arte e Storia. XI - XVIII secolo".

Tra gli oggetti esposti spiccano le tavole dipinte provenienti dalla cappella del Coignet, opera del Maestro del Coignet datata al 1490-1500; la croce processionale del 1520-29, opera dell'orafo brianzonese Yppolite Borrel; la splendida Madonna lignea opera del Maestro della Messa di San Gregorio, datata al primo decennio del 1500; l'ancona lignea portatile raffigurante San Sisto e la Madonna col Bambino; una serie di reliquiari a braccio, databili a XVII secolo, e alcuni contraltari in cuoio impresso e dipinto.

Sede:

Piazzetta del Carmine

frazione Melezet – Bardonecchia

Ulteriori informazioni su:

http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m_bar01.htm



Una magia vera

Ci vuole una bella fantasia a recensire un libro con le pagine totalmente bianche, non un punto, un segno, un disegno, niente di niente. E non è un effetto ottico. Cioè si capisce che c'è sotto qualcosa, che non è un problema di occhi, perché le pagine sono spesse, come imbottite.

In copertina è disegnato un mago con l'abito blu, occhiali, una lunga barba bianca e naturalmente una bacchetta magica che crea e dispensa una pioggia di stelle; intorno, sopra, davanti, in braccio al mago nove bambini e un cane.

Se non si legge la seconda di copertina e si riprova a sfogliare, di nuovo tutte pagine bianche.

È un libro per bambini, è evidente: la magia è il loro territorio, ingenuo e fertile. C'è un trucco, lo si scopre leggendo o per caso, come in ogni stregoneria che si rispetti.

La cosa seria – anche la magia lo è! – si svela andando sul sito www.sales.it o parlando col mago: c'è dietro una Fondazione che ha lo scopo di far conoscere la situazione dei bambini nel mondo – quelli di fabbrica in Cambogia, quelli soldato in Uganda, i Ninos de Rua del Brasile – e che si impegna a sostenere dei progetti perché qualcosa

cambi. Ecco il perché del libro, della magia: parlare ai bambini degli altri bambini e fare un passo verso di loro; divertirli con giochi di prestigio e suscitare interesse oltre il libro.

La Fondazione, oltre alle finalità di solidarietà, promuove spettacoli, incontri, percorsi didattici perché il *diritto dei bambini, quello al gioco e al riso* – art. 31 della Convenzione sui diritti dell'infanzia – sia riconosciuto e sostenuto ovunque, qui come dappertutto.

Le pagine bianche hanno comunque dentro dei disegni dai vivacissimi colori: garantito.

Il libro magico di Sales, Fondazione Mago Sales, Rivoli (TO)

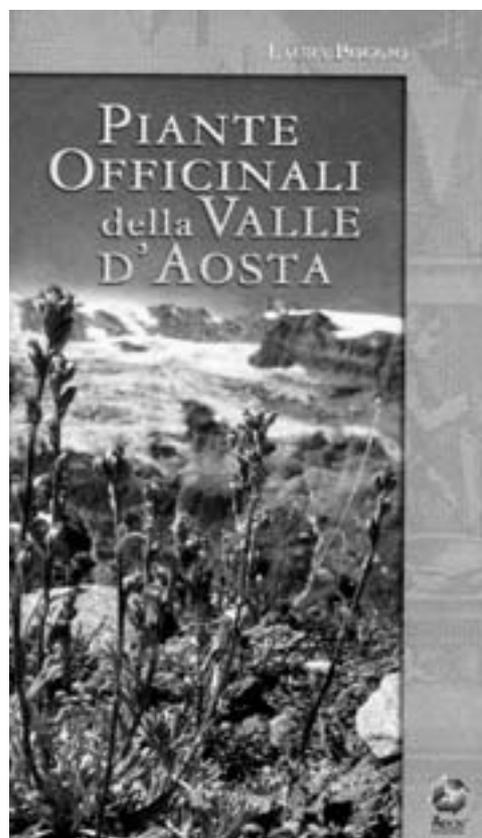
Girasole o taras-saco in insalata e in decotto

Questo libricino è nato per i visitatori del Giardino Paradisia, nel comune di Cogne, in Valle d'Aosta, poi, visto il grande interesse per l'argomento è diventato una pubblicazione a cura

della casa editrice Neos, che al suo attivo ha già diversi libri e pubblicazioni che sono dei gioiellini: di piccole dimensioni, agevoli, e molto interessanti.

È un testo che parla di piante officinali e, a seconda dell'uso che se ne può fare, è diviso in quattro parti: uso medicinale, gastronomico, liquoristico e cosmetico; ogni erba viene descritta in una scheda in cui si espongono le proprietà, le parti utilizzabili della pianta e il loro impiego.

Sono quarantaquattro schede, una selezione fatta in base alla diffusione e reperibilità sul territorio (aosta-



no), agli usi e alle caratteristiche più conosciute. In cucina, per preparare gradevoli tisane e liquori su base di alcol e sciroppo (ribes nero, achillea), per piatti primaverili e colorati (taras-saco, ortica, borragine, primula).

Per rimediare a piccoli sintomi e fastidi di vario genere, impacchi, colliri, colluttori (malva), sciroppi per la tosse (lino), unguenti anti-infiammatori (arnica), per stimolare e favorire la digestione, il buon umore (iperico). Per preparare lozioni per la pelle (rosa canina) e tinture casalinghe per capelli (camomilla) e per tessuti (erba zolfina) dentifrici (calendola).

Un libricino da tenere in tasca durante le passeggiate e al momento buono usarlo per riconoscere, raccogliere, essiccare e usare quel che si è trovato. Pagine scritte per chi ama la natura e ne fa anche un uso intelligente.

Laura Poggio, *Piante officinali della Valle d'Aosta*, Neos Edizioni, Rivoli (TO), 2006, pagine 108, euro 7,50





Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 22 marzo 2007 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it